

## Giornata di raccolta del sangue

# Solidarietà e donazioni più forti della quarantena

Appuntamento accolto dalla chiesa Beatissima Vergine di Lourdes

Domenico Marino

Nemmeno il lockdown ha bloccato la solidarietà dei tanti donatori di sangue che hanno continuato a offrire un bene preziosissimo. Perché il Coronavirus non ha ovviamente cancellato i ricoveri per tutte le altre ragioni, anzi, quindi ce n'era ancora più bisogno. Le difficoltà nei prelievi tradizionali hanno dirottato gran parte dei donatori dalle sedi delle varie associazioni al centro trasfusionale dell'ospedale civile diretto dal professore Francesco Zinno che ha vissuto fasi alterne, alcune con sacche in abbondanza, altre con problemi per alcuni gruppi specifici. Adesso anche la situazione delle donazioni sta lentamente tornando alla normalità, e quindi sono pronte a ripartire anche le raccolte esterne all'Annunziata. Ne ha già organizzata una, a esempio, la sezione **Avis** di Rende cui don Germa-

La cellula rendese è pronta ad avviare a pieno regime la sede realizzata nei locali dell'ex Cud



L'autoemoteca Resta alleata fondamentale per la raccolta

no Anastasio ha spalancato le porte della parrocchia Beatissima Vergine di Lourdes, a Roges. «È stato commovente, ha messo con gioia a nostra disposizione tutto quello di cui avremmo potuto avere bisogno», racconta il presidente della cellula rendese Piercarlo Spataro che ci tiene a ringraziare ancora una volta don Germano. «Abbiamo lo stesso compito», ci ha detto col suo solito sorriso», aggiunge il volontario rendese che dà appuntamento a tutti per domenica 7 giugno nel piazzale della parrocchia. Ma c'è grande attesa anche e soprattutto per quando sarà possibile accogliere i donatori nella nuova sede realizzata all'interno dei locali dell'ex Cud messi a disposizione dall'Università della Calabria in accordo con il Comune di Rende. I lavori sono finiti, restano solo alcuni dettagli rallentati anch'essi dall'emergenza Covid-19. Tuttavia c'è la concreta speranza di sistemare quanto prima tutti i tasselli al loro posto.

«Stiamo lavorando per un intervento congiunto – spiega Spataro – con l'autoemoteca all'esterno per i prelievi veri e propri, e i locali della sede per accogliere i donatori, permettere loro la compilazione del questionario e ristorarli dopo la donazione. Siamo fiduciosi di farlo quanto prima, così da potere anche intensificare le giornate di raccolta», conclude il responsabile della sezione dedicata a Maria Capizzano. Per il momento, da non perdere l'appuntamento del 7 giugno con un gesto tanto semplice per chi lo fa, quanto importante per chi lo riceve. Subito dopo si penserà a un'altra giornata di raccolta nella parrocchia San Carlo Borromeo, servita da don Aldo Giovinco, che è un altro portone spalancato per l'**Avis** rendese.

Al momento, per qualsiasi chiarimento o necessità, la sede è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 11 ma in alcune giornate la fascia oraria di allungata sino al pomeriggio. Altre, per eventuali difficoltà del volontario impegnato, potrebbe ridursi. Comunque basta fare una telefonata per risolvere ogni problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

